



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 000140CZ

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto scultura

SOGGETTO

Titolo Forma turchese

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Carlo Zauli

Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
Frazione di secolo	seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1964
A	1964

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore	Zauli Carlo
Dati anagrafici / estremi cronologici	1926/ 2002
Sigla per citazione	FAEN/00001171

DATI TECNICI

Materia e tecnica	grès
-------------------	------

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	15,4
Larghezza	17,5
Profondità	17,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Piccola scultura in grès di forma geometrica con sviluppo in diagonale e con un grande foro circolare al centro. Il rivestimento è in smalto azzurro-turchese sulla superficie esterna, tranne all'interno del foro.

Notizie storico-critiche

L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '60, anni in cui Carlo Zauli continua e perfeziona la sua ricerca sul grès, anche dal punto di vista cromatico, iniziata nel decennio precedente, tanto che esso diviene il suo materiale d'elezione prendendo il sopravvento sulla maiolica, che tuttavia non verrà mai del tutto abbandonata. Si allontana definitivamente dall'idea di "vaso" come oggetto d'uso, indagando e reinterpretando questa tipologia a livello formale in tutte le sue potenzialità espressive fino allo sviluppo di forme scultoree tese alla conquista dello spazio. Queste nuove forme nascono da un ripetuto impiego del tornio che si fa anche strumento per un intervento sulla forma di tipo decorativo inteso a vivacizzare le superfici con leggeri rilievi. Contemporaneamente nascono le forme primarie, la sfera ad esempio, dal carattere geometrico e dalle linee essenziali sottolineate dal "bianco Zauli", uno smalto di colore bianco-grigio che costituirà il suo alfabeto cromatico e sarà oggetto di sperimentazione fino agli anni '90. La sua riassume poetica si riassume nel titolo della sua relazione presentata a un importante convegno di ceramica del

1966: "Creatività e fedeltà alla materia". Zauli continua la sua apprezzata carriera con importanti esposizioni in Italia e all'estero e numerosi riconoscimenti. In questo periodo si impegna anche nel design d'avanguardia, infatti nel 1960 è tra i fondatori dell'azienda di piastrelle in grès LaFaenza e si occupa della progettazione delle superfici e dei decori.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Zauli C.
Anno di edizione 2002
Sigla per citazione MIC/00000508
V., pp., nn. pp. 153 fig.35; 273 n.35

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Caramel L./Spadoni C.
Anno di edizione 2007
Sigla per citazione C.Zauli Kyoto
V., pp., nn. pp. 67 fig.34; 207 n.034

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2017
Nome Zauli M.
Nome Parisini S.